

Posizione sistematica e distribuzione in Mar Mediterraneo di '*Montacuta*' *semirubra* Gaglini, 1992 e '*Montacuta*' *cuneata* Gaglini, 1992 (Bivalvia: Galeommatoidea)

Cesare Bogi* (✉) & Jacobus J. van Aartsen#

* Via delle Viole 7,
57124 Livorno, Italy,
bogicesare@tiscali.it (✉)
Corresponding Author

Adm. Helfrichlaan 33,
6952 GB Dieren,
Netherlands, vanaartse
n@hetnet.nl

Riassunto

Viene segnalato il nuovo ritrovamento di due esemplari completi e di valve di '*Montacuta*' *semirubra* Gaglini, 1992 dalla località tipo, presso Punta Rais (Palermo), ad una profondità di 60 m. Vengono inoltre segnalati altri ritrovamenti di valve sciolte in varie località del Mar Tirreno centrale e settentrionale, e Mar Ligure, raccolte a profondità comprese tra 80 e 400 m, che ampliano notevolmente la distribuzione di questa specie. *M. semirubra*, avendo una cerniera simile a *Mya ferruginosa* Montagu, 1808, specie tipo del genere *Tellimya* Brown, 1827, va ascritta a questo ultimo genere, a differenza di quanto riportato nella letteratura corrente. Il taxon '*Montacuta*' *cuneata* Gaglini, 1992, proveniente dalla stessa località tipo, ed attualmente considerato un sinonimo di *Montacuta voeringi* Friele, 1879, viene riconosciuto essere un adulto di *Tellimya semirubra* (Gaglini, 1992).

Abstract

The finding of two complete specimens and some loose but fresh valves of '*Montacuta*' *semirubra* (Gaglini, 1992) from off Punta Rais (Palermo), the type locality of the species, are here reported. Loose valves from throughout the Mediterranean, originating from depths of 80-400m, are mentioned too, appreciably enlarging the distribution of the species to other Tyrrhenian localities, up to the Ligurian Sea. *M. semirubra*, having a hinge very similar to that of *Mya ferruginosa* Montagu, 1808, the type species of the genus *Tellimya* Brown, 1827, has therefore to be ascribed to the latter genus and not to *Montacuta*, as reported in recent literature. The taxon '*Montacuta*' *cuneata* Gaglini, 1992, described for the same type locality and at present considered a synonym of *Montacuta voeringi* Friele, 1879, is herein recognized to be just an adult of *Tellimya semirubra* (Gaglini, 1992).

Parole chiave

Mollusca, Bivalvia, Galeommatacea, *Tellimya semirubra*, Mar Mediterraneo, Recente.

Introduzione

Montacuta semirubra Gaglini, 1992 è una rara specie di Galeommatoidea che è stata per lungo tempo ascritta al Monterosato il quale, tuttavia, non l'ha mai descritta.

Gaglini (1992: 178, fig. 165, 166) descrive per la prima volta la specie e ne raffigura una valva sinistra di minutissime dimensioni (h = 1,4; l = 1,9 mm). In seguito, van Aartsen (1997) raffigurò un esemplare (h = 1,5; l = 2,1 mm) inviato a Jeffreys dal Monterosato stesso (USNM 170435) proveniente da Palermo, illustrandone in dettaglio la cerniera.

Questo minuto bivalve è noto, nel Mediterraneo occidentale, solo per i pochissimi esemplari monterosatiani, tutti provenienti dalla località tipo, presso Punta Rais (Palermo). Tuttavia, in anni recenti vi sono state alcune altre citazioni di *M. semirubra* per il Mediterraneo Orientale, ed in particolare per il Mar Egeo (Zenetos, 1996; Zenetos & van Aartsen, 1995) e per Malta (Cachia *et al.*, 2004). Purtroppo gli esemplari citati da Cachia *et al.* (2004), provenienti da Qammieh (40 m) e Gnejna Bay (30/40 m) sono illustrati in maniera poco chiara (Plate XII, fig. 15), tanto che le principali caratteristiche diagnostiche risultano difficili da apprezzare. La dimensione dei loro esemplari (6,5 mm) sembra infatti essere troppo grande per *M. semirubra*, il cui esemplare più

grande noto misura 3,9 mm, lasciando qualche dubbio sulla corretta determinazione.

Nel presente lavoro vengono illustrati alcuni nuovi ritrovamenti di *M. semirubra* che allargano di molto la distribuzione della specie, che è presente anche nel Mar Tirreno centrale e settentrionale e nel Mar Ligure.

Risultati

L'esame di un campione di detrito raccolto a largo di Punta Rais (Palermo) ad una profondità di circa 60 m, corrispondente alla località tipo di *Tellimya semirubra* (Gaglini, 1992), ha permesso di isolare due esemplari completi ed una valva destra, tutti molto freschi, di questa minuta specie di bivalve (Fig. 1a-d). Gli esemplari si presentano di un color ruggine che ricopre tutta la valva tranne che in prossimità del margine ventrale che è biancastro. Il detrito studiato era ricco di frammenti di aculei di Echinodermi, probabilmente appartenenti a *Spatangus purpureus* e di numerosi esemplari di *Montacuta substriata* (Montagu, 1808), con la quale *T. semirubra* sembra condividere l'habitat. Monterosato stesso d'altra parte (Monterosato, 1872: 20), cita il ritrovamento di *T. semirubra* direttamente "sugli aculei dello *Spatangus purpureus*".

Nel corso degli ultimi anni, l'esame di detriti prove-

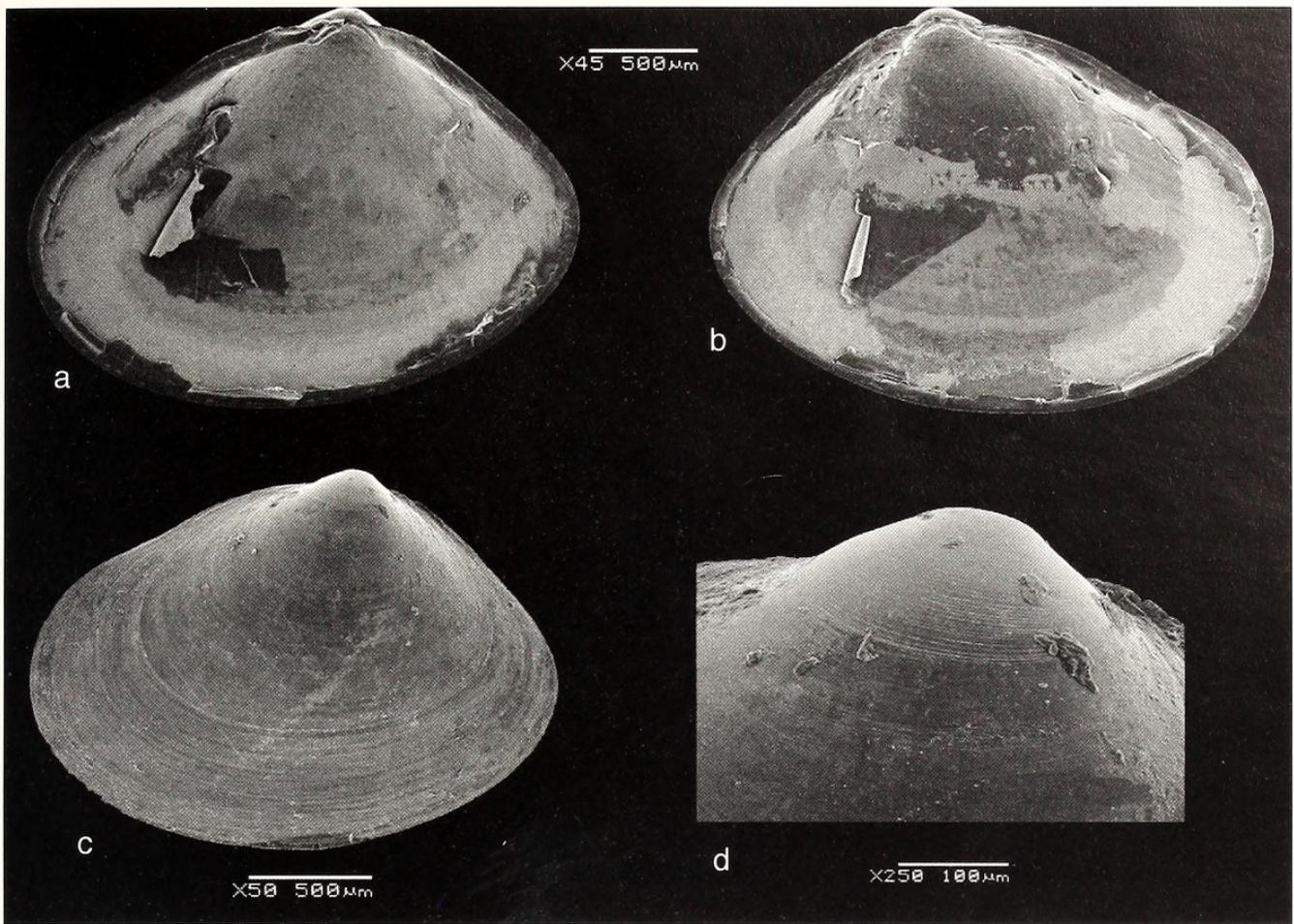


Fig. 1. *Tellimyia semirubra*: **a-b.** vista interna delle valve, esemplare di Punta Rais (Palermo), profondità di 60 m; **c.** vista esterna della valva sinistra; **d.** prodissoconca.

Fig. 1. *Tellimyia semirubra*: **a-b.** internal view of the valves, specimen collected off Punta Rais (Palermo) depth of 60 m; **c.** external view of the left valve; **d.** prodissoconch.

nienti da varie parti del Mediterraneo ha permesso di rinvenire la specie anche nel Mar Tirreno Centrale e nel Mar Ligure. Valve sciolte sono infatti anche state trovate in detriti dragati a largo dell'isola di Capraia (100-400m), Gorgona (100 m), Sardegna, zona di pesca K1 (400 m), Secca delle Vedove (80 m) nel Mar Tirreno, e 5 km a sud di Monaco (120 m). Si segnalano infine anche valve sparse in detriti provenienti da Elounda, tra l'isola di Spinalonga e la costa di Creta (20-50 m).

Discussione

Il taxon '*Montacuta*' *semirubra* Gaglini, 1992, presentando una cerniera del tutto simile a quella di *Mya ferruginosa* Montagu, 1808, specie tipo del genere *Tellimyia* Brown, 1827, permette di ascrivere più correttamente la specie a questo ultimo genere (Zenetos & van Aartsen, 1995; van Aartsen, 1997), a differenza di quanto riportato attualmente in letteratura (e.g. CLEMAM; aggiornamento della check list della fauna italiana, on-line version: <http://www.sibm.it/CHECKLIST/principalechecklistfauna.htm>). Grazie ai recenti nuovi ritrovamenti di *Tellimyia semirubra*, è stato inoltre possibile ampliare notevolmente la distribuzione geografica e batimetrica di questa specie. La non facile determinazione di questo minuto bivalve e la particolare biocenosi in cui vive, possono giustificare le scarse segnalazioni in letteratura.

Nel corso del presente lavoro è stata anche presa in considerazione la specie *Montacuta cuneata*, istituita da Gaglini nello stesso lavoro (Gaglini, 1992), la cui posizione sistematica è apparsa abbastanza confusa.

Il taxon *cuneata* fu originariamente introdotto dal Jeffreys nel 1881; questi tuttavia non descrisse la specie ma riportò solamente "*provisionally named by me Montacuta cuneata*" (Jeffreys, 1881: p. 697). In seguito, Monterosato riprese il nome *M. cuneata*, attribuendolo a Jeffreys, ma non diede validità al taxon omettendo di descrivere la specie. Il nome *Montacuta cuneata* è stato quindi per lungo tempo usato, nonostante fosse in realtà un *nomen nudum*, fino alla validazione data dalla descrizione di Gaglini.

Attualmente la specie '*Montacuta*' *cuneata* Gaglini 1992 è considerata un sinonimo di *Montacuta voeringi* Friele, 1879 (fide CLEMAM). Tuttavia, il taxon *M. cuneata* Gaglini, 1992, istituito su di una valva destra (Gaglini, 1992: fig. 163-164), di dimensioni di: h = 2,1; l = 3,9 mm, corrisponde perfettamente, dimensioni a parte, alla morfologia di *Tellimyia semirubra* Gaglini, 1992.

Infatti, sia il contorno della conchiglia che la colorazione ruggine e, in particolare, la cerniera sono identiche a quelle di *T. semirubra*, di cui '*M. cuneata* Gaglini, 1992 rappresenterebbe solamente un esemplare adulto. '*Montacuta*' *cuneata* Gaglini, 1992 deve pertanto essere considerato un sinonimo di *Tellimyia semirubra* Gaglini, 1992 e non di *Montacuta voeringi* Friele, 1879.

Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento a Jeroen Goud (NNM, Leiden, Netherlands) per aver effettuato le foto al SEM.

Bibliografia

- AARTSEN VAN J.J., 1997. Galeommatacea e Cyamiacea. Parte II. *La Conchiglia*, 28, 281: 27-53.
- GAGLINI A., 1992. Terze spigolature... Monterosatiane. *Argonauta*, 7, 1-6 (37): 125-180.
- JEFFREYS J.G., 1881. On the Mollusca procured during the Lightning and Porcupine expedition. *Proc. Zool. Soc. London*, 45 (3): 693-724.
- CACHIA C., MIFSUD C. & SAMMUT P.M., 2004. *The Marine Mollusca of the Maltese Islands. Part four. The classes: Caudofoveata, Solenogastres, Bivalvia, Scaphopoda & Cephalopoda*. Backhuys Publishers, Leiden, pp. 228.
- MONTEROSATO T.A. DI, 1872. *Notizie intorno alle conchiglie mediterranee*. Catalogo delle conchiglie mediterranee. Palermo, Uff. Tip. M. Amenta, pp. 61.
- ZENETOS A., 1996. *Fauna Graeciae VII: the marine Bivalvia (Mollusca) of Greece*. Hellenic Zoological Society 1. NCMR.
- ZENETOS A. & AARTSEN VAN J.J., 1995. The deep sea molluscan fauna of the SE Aegean Sea and its relation to the neighbouring faunas. *Bollettino Malacologico*, 30 (9-12): 253-268.



BHL

Biodiversity Heritage Library

Bogi, Cesare and Aartsen, Jacobus Johannes van. 2006. "Posizione sistematica e distribuzione in Mar Mediterraneo di "Montacuta' semirubra Gaglini, 1992 e 'Montacuta' cuneata Gaglini, 1992 (Bivalvia: Galeommatoidea)." *Bollettino malacologico* 42, 112–114.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/199355>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/184096>

Holding Institution

Smithsonian Libraries and Archives

Sponsored by

Biodiversity Heritage Library

Copyright & Reuse

Copyright Status: In Copyright. Digitized with the permission of the rights holder

Rights Holder: Società Italiana di Malacologia

License: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/3.0/>

Rights: <https://www.biodiversitylibrary.org/permissions/>

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.